

Giovanni Caprio, Giulia Pavese - *La Repubblica dal conflitto alla governance*, Ediesse, 2005

Il nuovo disegno dei rapporti tra Stato, Regioni ed Autonomie locali, incentrato sulla sussidiarietà e su relazioni di tipo cooperativo e basato sul presupposto della leale collaborazione istituzionale tra tutti i componenti della Repubblica, stenta a delinearsi.

I disposti costituzionali che disciplinano la partecipazione delle Regioni e degli Enti locali all'attività dello Stato restano in gran parte inattuati. Risultano, al contrario, sensibilmente aumentati i conflitti tra Stato e Regioni, che rendono, tra l'altro, evidenti i limiti delle attuali Conferenze interistituzionali, Stato-Regioni, Stato-Città e Autonomie locali e Unificata. Sedi queste ridotte a mero "parerificio", nelle quali si sono sviluppate "relazioni pericolose" anziché leale cooperazione. Un discorso a parte merita, poi, la Conferenza delle Regioni, mai formalmente costituita e, di fatto inesistente.

Il volume di Giovanni Caprio e Giulia Pavese "*La Repubblica dal conflitto alla governance*" 'racconta' l'evoluzione dei rapporti tra i diversi livelli di governo del nostro Paese e delinea alcune ipotesi di riforma dei modelli di relazione interistituzionale. Il libro, edito da Ediesse (la Casa Editrice della CGIL), passa in rassegna l'attività delle Conferenze interistituzionali, puntando soprattutto sulla scarsa democraticità di tali sedi e sulla poca informazione che accompagna le decisioni che in esse vengono assunte.

Si tratta di Conferenze, come sottolineano gli autori, che, pur intervenendo su atti di stretto interesse dei cittadini, sono sostanzialmente sconosciute ai più ed appannaggio quasi esclusivo di una ristrettissima cerchia di politici e burocrati. Si tratta di luoghi che, pur essendo presidiati da strutture organizzative, apparati costosi e da cariche ed incarichi diffusi, risultano estranei spesso alle regole sulla trasparenza, sulla partecipazione e sulla rappresentanza.

Gli autori evidenziano anche i ritardi delle Regioni nel dotarsi di un organo comune previsto dalla Costituzione, in grado di superare gli equivoci, le disfunzioni e le anomalie della loro attuale cosiddetta Conferenza delle Regioni.

Il volume è completato dagli approfondimenti normativi che si possono trovare - costantemente aggiornati - sul sito: **www.ediesseonline.it**.